



N. 7 del Registro delle deliberazioni

# PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 06/03/2023

**Oggetto:** Comunicazioni del Presidente

L'anno **duemilaventitré**, addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **11:30** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 5601 del 02/03/2023, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si	
BONAVITA RAFFAELE	Si	
CIERVO ALFONSO	Si	
CAPUANO ANTONIO	Si	
DE LONGIS RAFFAELE	Si	

Componente	Pres.	Ass.
IANNACE NASCENZIO	Si	
LAUDANNA ANTONELLO	Si	
PANUNZIO UMBERTO	Si	
CATAUDO CLAUDIO		Si
DE VIZIO NICOLA	Si	

**Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.**

**Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.**

**Effettuato l'appello da parte del SEGRETARIO GENERALE risultano presenti n. 10 componenti ed assenti n. 1 componenti.**

**La seduta è valida.**

## Il Consiglio Provinciale

prende atto delle dichiarazioni del Dirigente del Settore Società partecipate della Provincia avv. Nicola Boccalone circa la consegna all'Ente da parte della Società advisor KPMG, incaricata dallo stesso Ente, di predisporre lo stato patrimoniale ed economico della Società partecipata Samte srl. Tanto ai fini, ai sensi del disposto della deliberazione del Consiglio provinciale n. 3 del 15 febbraio 2023, del trasferimento di tale Società Samte e dell'impiantistica del ciclo gestionale dei rifiuti all'Ente d'Ambito Rifiuti, come sollecitato dalla stessa Regione Campania in attuazione della Legge Regionale n. 14 del 2016 in materia di rifiuti. Il Dirigente del Settore avv. Boccalone, inoltre, informa il Consiglio Provinciale che la valutazione della KPMG sarà sottoposta all'attenzione del prossimo Consiglio corredata dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia da acquisire agli atti. Il tutto come da Resoconto stenografico (**Allegato Sub. 1**)

**IL PRESIDENTE COMUNICA CHE** relativamente alla nuova strada nel Fortore d'innesto sulla Statale 90 bis, si è espresso il TAR, che ha fatto prevalere l'interesse pubblico rispetto al ricorso presentato per quanto riguarda l'indizione di gara: quindi si va avanti. Ci aggiorniamo allora a giovedì 9 marzo, alle ore 11.00.

Il tutto come da Resoconto stenografico (**Allegato Sub 2**)

**ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO**  
**CONSIGLIO PROVINCIALE 6 MARZO 2023**  
*Aula consiliare – Rocca dei Rettori*

**ALLEGATO SUB 1**

**Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento***

Allora la proposta all'O.d.G del primo punto aggiuntivo: "TRASFERIMENTO DELLA DOTAZIONE IMPIANTISTICA DEDICATA AL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER EFFETTO DELL'ART.40, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONE CAMPANIA N.1412016 E CONNESSO TRASFERIMENTO PER INTERO DELLA QUOTE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE SAMTE S.R.L. ALL'EDA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO OVVERO AD ALTRO SOGGETTO PUBBLICO IN CONFORMITÀ ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, PER EFFETTO DELL'ART.25, COMMA 8, DELLA LEGGE REGIONE CAMPANIA N.14/2016, IN CORRELAZIONE ALL'ART.33 DEL D.LGS. N. 201/2022. DETERMINAZIONI"; passo la parola prima al dottore Boccalone, che ci aggiorna anche su quelli che sono stati gli atti propedeutici, dopodiché apriamo il dibattito.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

Ma manca il parere dei Revisori, Presidente, che arriva il giorno 9.

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta***

Eh sì.

**Dott. Nicola BOCCALONE – *Dirigente Settore Amministrativo Finanziario***

Comunque, se posso Vi aggiornano. Dopo il Consiglio del giorno 15 febbraio, come da intesa, come convenuto, si è dato mandato ad individuare un soggetto qualificato in materia per fare le valutazioni della società Samte, così come è avvenuto in altri Enti d'ambito, tipo Salerno e Caserta, che hanno affidato anche in quel caso a società specializzate la valutazione non solo dell'Azienda ma chiaramente anche delle attività correlate e connesse per dare corso all'applicazione di questo dettato normativo che è stato poc'anzi richiamato. Per la verità, la valutazione affidata alla KPMG -che è una società di rilievo mondiale, che vive la materia e conosce bene il valore della società alla quale si è fatto riferimento- venerdì ha depositato ufficialmente la perizia e, venerdì stesso, è stata mandata al Collegio dei Revisori; i quali hanno, come da regolamento, cinque giorni per esprimere il parere: venerdì era il giorno 3, i cinque giorni scadono il giorno 8, dopodomani, ma mi hanno detto che domani avrebbero depositato... d'altronde diciamo che è un parere legato anche ai valori KPMG, che in genere fanno valutazioni di aziende leggermente un po' più complesse rispetto alla Samte -che tra l'altro ha solo un patrimonio numerale ma non ha altro tipo di patrimonio- ed ha, per effetto del concordato successivo (che credo sia giusto ripetere, perché magari a volte non sono chiari certi passaggi di tipo

normativo) il concordato di qualche tempo fa, chiude al 2016 e quella, diciamo, è la fotografia immutabile e immutata; se ne apre poi un'altra, dal 2016 in poi e, anche su quei dati, la KPMG ha espresso un valore -è giusto riferire al Consiglio- positivo di oltre 230.000,00 euro; così come peraltro è avvenuto anche a Caserta, mentre a Salerno (per fare una piccola panoramica di quello che è successo in giro tecnicamente) la questione si è chiusa nel 2020, perché li avevano chiuso il Piano preliminare come ad Avellino nel 2018 (quindi prima il Piano preliminare da parte dell'Ente d'ambito) e avevano sostanzialmente chiuso l'operazione al valore simbolico di 1 euro per la società (adesso mi sfugge la denominazione) perché in liquidazione da tempo. Questo è quello che è successo dell'ultimo Consiglio provinciale e credo sia necessario che i Revisori depositino il loro parere, quindi "rinviare" l'argomento; però, quello che è giusto sottolineare è che l'elemento che mancava l'altra volta per la valutazione, si è determinato venerdì mattina: magari, se ritiene Presidente, possiamo anche mettere a disposizione la relazione della KPMG, se volete, agli atti della procedura.

**Cons. Alfonso CIERVO**

Quindi ci aggiorniamo?

**Presidente Nino LOMBARDI**

Sì, aggiorniamo l'argomento: acquisire il parere dei Revisori, riveste un carattere di "esatta procedura" per quello che è stato anche il percorso che abbiamo costruito insieme (e poi magari farò qualche piccola considerazione) per poi rinviarlo a giovedì -se siamo tutti d'accordo, visto che ci siamo tutti- alle ore 11.00: mandiamo di nuovo la convocazione, Segretario, per le determinazioni di questo punto all'O.d.G..

Quello che posso dire, è che noi abbiamo avuto una "diffida" dalla Direzione Generale della Regione Campania, nella persona del dottor Barretta perché di fatto la competenza della gestione del ciclo dei rifiuti, come ben sappiamo, sta in capo all'Ato; ci stava anche il discorso SAMTE, che dopo tutto il percorso fatto devo dire in maniera netta e lineare, c'è stata una fase, da una parte, che si è chiusa con il concordato del 2016 (non so se vale la pena fare anche la storia, perché qua mi sembra che ognuno si lasci nel facile giudizio del percorso della vita di questa partecipata) nel 2016 si è chiusa una partita con un 'concordato' che ha un carattere giudiziario, con un magistrato e dei commissari liquidatori, che hanno reso un corretto concordato con una disposizione a 15 milioni di euro e un credito a 7 milioni di euro -giusto dottore Boccalone? Dopodiché c'è stata tutta una fase di gestione e siamo arrivati ad oggi dove, dopo il recupero che è stato fatto attraverso i Comuni, noi siamo andati dal notaio a mettere la Samte *in bonis*.

Nessuno, quindi, ci può dire che "nascondiamo qualcosa": rispetto a tutte quelle che sono state le delibere e le dichiarazioni, è bene che ognuno guardi indietro ma guardi anche avanti. Noi tutti, il Consiglio provinciale all'unanimità, responsabilmente sul ciclo dei rifiuti è voluto e andrà fino in fondo. Con la società *in bonis* la stessa Regione ci dice che l'Ente d'ambito "entro il 30 marzo", con il trasferimento dell'impiantistica "può utilizzare le società *in house*". Ma liberamente noi entro il 30, dopo il Consiglio di giovedì, non solo trasferiamo l'impiantistica in quanto di competenza dell'Ente d'ambito ma mettiamo a disposizione -fotografata, radiografata e certificata- una società *in house*. Poi sta all'Ente d'ambito valutare, da punto di vista tecnico e da un punto di vista politico, se utilizzare questa società in house, che ha anche una titolarità rispetto a quella che è l'impiantistica o, diversamente, costituire una nuova società. Queste sono scelte che stanno in capo, sotto l'aspetto della responsabilità politica e anche gestionale, all'Ente d'ambito.

Nel contempo devo dire che la Regione ci ha trasferito anche quei fondi, diversamente -lo dobbiamo dire dottore Boccalone e lo dico anche al Consiglio provinciale- andavano in tariffa: il trasferimento dei combustibili dallo Stir di Casalduni alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte. È stato affidato, è andato già in Gazzetta Ufficiale, per la messa in sicurezza della discarica e per il trasferimento dei combustibili. Questo permette per il Gestore di domani di utilizzare in parte solo quella che è la produzione... (questo era stato l'impegno, ma poi lo decide l'Ente d'ambito che ne ha la titolarità provinciale) di utilizzare solo per la produzione provinciale la discarica di Sant'Arcangelo e liberare lo Stir di Casalduni per l'intervento già finanziato di 20 milioni, più 8 milioni, da parte della Regione Campania. Questo metterebbe in una condizione virtuosa il ciclo rifiuti della provincia di Benevento.

L'ho detto: la Provincia forse per troppo tempo ha fatto da Cireneo senza competenza, credo che lo abbiamo fatto in maniera corretta, in maniera lineare; in questi ultimi tempi c'è stata, non l'accelerazione ma l'ottemperanza rispetto a quella che è stata non solo la norma ma anche la "diffida" che abbiamo avuto dalla Regione Campania. Poi dico che noi siamo Istituzione e dobbiamo sempre più capirci e costruire percorsi, perché alla fine amministrano le nostre comunità e, anche il ciclo dei rifiuti, per noi rappresenta -voglio dire- non solo un decoro e un'accoglienza ma, diciamolo con franchezza, gestire in questa situazione solo la fase *post mortem* significa erodere sempre più in tariffa quelle che sono le nostre comunità, senza mai mettere a regime e in un ciclo virtuoso quello che è il ciclo dei rifiuti della provincia di Benevento. Su questo l'ho detto e lo ripeto qua, anche a nome del Consiglio perché lo abbiamo fatto all'unanimità: su questa posizione saremo inamovibili.

Il trasferimento dell'impiantistica, poi mettiamo a disposizione come volontà la società *in house*, ulteriormente certificata credo da una delle società più accreditate a livello nazionale (quindi nessuno può fugare dubbi su questo) e aspettiamo, ovviamente -lo dico al Consiglio, lo dico a noi stessi- quella che è la volontà dell'Ente d'ambito: se utilizzare la SAMTE o, diversamente, fare la scelta di una nuova costituenda società.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Avvocato, quanto è costata la valutazione?

**Dott. Nicola BOCCALONE**

30.000,00 euro, Iva compresa.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Allora possiamo procedere per la convocazione di giovedì 9 alle 11.00? Possiamo far sì che il Consiglio si auto-convoca e lo comunichiamo solo al consigliere assente? Quindi si notifica solo al consigliere Claudio Cataudo.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Permettetemi: noi diamo loro gli impianti con questa società, ma poi loro mica possono fare diversamente?

**Presidente Nino LOMBARDI**

No, no.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Anche la loro delibera, se non vado errato, dice la stessa cosa.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

Se posso Presidente. Tecnicamente, la norma prevede che gli impianti sono associati al soggetto che gestisce; l'Ente d'ambito non è soggetto Gestore ma è soggetto Regolatore: gli impianti sono legati, indissolubilmente, in questo momento alla Samte -come è successo anche da altre parti. Quindi prendi gli impianti, da subito, se prendi la SAMTE; altrimenti, non prendi gli impianti che vengono associati ad un soggetto Gestore. Se l'Ente d'ambito il 1 aprile dovesse decidere di fare un'altra cosa (quello che ritiene di poter fare, ammesso che nel segmento pubblico si possa decidere *ad libitum*: ma credo sia un po' difficile, perché sono le regole che stabiliscono cosa puoi fare ed eventualmente non puoi fare) in ogni caso, se dovesse scegliersi un altro Gestore (fa una gara o altro) gli impianti seguiranno quel soggetto: tanto è vero che la norma prevede che gli impianti siano dati "gratuitamente" da parte dell'Ente a nuove società e seguire il destino di chi oggi li gestisce. È chiaro che sono destinati lì, ma siccome devi dare continuità operativa, quindi continuità d'azione perché non puoi interrompere il servizio, è evidente che

gli impianti non possono che restare con chi gestisce: quindi non puoi passare prima gli impianti e poi dopo vediamo che fare, perché se no la SAMTE, se dovesse rimanere a gestire, cosa gestisce se non ha impianti? Questo è il tema. Quindi è tutto racchiuso in quei pochi passaggi dell'articolo 4, comma otto...

**Presidente Nino LOMBARDI**

Altrimenti la dobbiamo mettere in liquidazione; premettendo una cosa (questa è una materia mia): che le fasce occupazionali, per effetto della clausola sociale, siano trasferite alla nuova società Gestore.

**Cons. Alfonso CIERVO**

Questo è chiaro.

**Cons. Umberto PANUNZIO**

Una sola considerazione: in questo caso, secondo me non c'è interruzione di servizio in quanto gli impianti in questo momento non sono in attività.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

In questo momento sono già di per sé interrotti, nel senso che parliamo di una impiantistica... il *core business*, cioè la discarica e lo Stir, sono così da tempo ormai.

Chiaramente la titolarità ovviamente è importante, però ai fini diciamo della fase gestionale della tariffa, che è connessa alla gestione dei siti dismessi, che fanno parte in maniera strutturale dell'insieme delle attività: perché i siti delle discariche, anche se chiusi, continuano a vivere, continuano a fare percolato, continuano a generare una serie di... ma è per questo motivo per cui gli impianti devono essere, necessariamente e indissolubilmente, associati ad un Gestore. In questo caso, in via eccezionale e per una finestra normativa particolare, dicono "entro il 30 marzo"; ma dal 1 aprile questa finestra viene meno, perché gli enti Regolatori non possono che fare quello: non possono pensare di diventare Gestore. Lo possono fare, in via estremamente eccezionale, per effetto di questa finestra aperta dal DPR 201, che è di matrice europea, che ha dato sostanzialmente questa possibilità. Poi dal 1 aprile ognuno si assume le proprie responsabilità per le scelte e le cose da fare. Ma questo è oggi. Tanto è vero che la perizia della KPMG, anche questo tratto lo ha evidenziato: non solo la fondatezza, ma anche la legittimità dell'operato, che è perfettamente in linea –ripeto– anche con altre precedenti esperienze (che posso mettere anche a disposizione) come quella di Salerno e di Caserta, dove hanno preso la società per 1 euro simbolico (quella di Salerno, fatta nel 2020) proprio per avere questo tipo di risposta normativa data dal combinato disposto dell'articolo 25 e 40 della Legge regionale.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Avvocato, scusate: nel momento in cui l'Ato reputa di non servirsi della SAMTE e decide di fare un nuovo "Gestore", sarà un gestore pubblico o pubblico-privato?

**Dott. Nicola BOCCALONE**

In un segmento pubblico, è difficile... sono servizi pubblici; tanto è vero che c'è stato il DPR che ha regolato la materia e ti dice cosa puoi fare e cosa devi fare: tu scegli nell'ambito di ciò che "devi" fare -ammesso che ci sia possibilità di scelta. Proprio perché l'articolo 6 di questa norma ti dice che gli Enti Regolatori, tutti, non possono fare gestione. Ragion per cui dopo il 30 marzo cosa succede? Se non si chiude, gli impianti rimangono nella gestione Samte, che continuerà ad essere "costretta" (tra virgolette) a fare quello che sta facendo in virtù dello stesso dettato normativo dell'articolo 40, comma tre. Mentre l'Ente d'ambito potrà eventualmente tentare di portare avanti... dare esecuzione al Progetto, passando da quello preliminare a quello esecutivo, se associare un Piano gestionale da cui far scaturire la tariffa e andare sul mercato a trovarsi magari il Gestore: fa una gara aperta...

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

E l'ente Gestore potrebbe essere sia pubblico ma anche un privato?

**Dott. Nicola BOCCALONE**

Certo; anzi, il pubblico ho qualche difficoltà a pensarlo perché se legge l'articolo 9 della legge (noi abbiamo questo difetto di tentare di capire le cose) l'articolo 9 del 201 ti dice che le Regioni dovrebbero spingere i privati ad investire sulla materia. Perché per evitare che il pubblico rimanga diciamo impantanato o obbligato a fare gestione, perché sostanzialmente la norma di radice europea spinge a rapporti pubblico-privato: il privato, magari con una quota minoritaria, può partecipare alla costruzione di un soggetto Gestore. Poi si possono fare diverse ipotesi, si può anche fare un percorso per cui, non l'EDA, ma i Comuni potrebbero eventualmente perfezionare su un Piano gestionale ben definito, magari portarlo all'attenzione di tutti i Comuni i quali potrebbero ripartirsi il 51% di una società pubblico-privato ed affidare al privato il 49% per la gestione.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

È la stessa strada che si fa per l'acqua?

**Dott. Nicola BOCCALONE**

È una delle ipotesi, per la verità.

**Cons. Antonello LAUDANNA**

Avvocato Boccalone, siamo perfettamente in linea con le disposizioni normative fissate per la *governance*: dritta, tesa, senza favorire i privati.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

È il dettato normativo di radice europea: l'EDA fa le regole, l'Ato fa le tariffe, il privato gestisce. Questo è il senso del ragionamento.



**BOCCALONE & PAROLE**  
di Giuseppe Chiusolo



## **ALLEGATO SUB 2**

CONSIGLIO PROVINCIALE 6 MARZO 2023  
*Aula consiliare – Rocca dei Rettori*

### **Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento***

All'ultimo punto dell'O.d.G. vi erano "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE"; relativamente alla nuova strada nel Fortore d'innesto sulla Statale 90 bis, si è espresso il TAR, che ha fatto prevalere l'interesse pubblico rispetto al ricorso presentato per quanto riguarda l'indizione di gara: quindi si va avanti. Ci aggiorniamo allora a giovedì 9 marzo, alle ore 11.00.



*Nino Lombardi*  
**Ing. Nino Lombardi**  
di Giuseppe Chiucolo

**COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 7 del 06/03/2023**

*Letto, confermato e sottoscritto*

**Il Presidente**  
**f.to Nino Lombardi**

---

**II SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---

---

**Si attesta che:**

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

**II SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---

=====

**Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 06/03/2023**

**II SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---